



**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Mazzoleni

Dott.ssa Nadia Dina Bramani

Dott.ssa Maria Caterina Morandini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 09/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, della Provincia di Varese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 09/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Mazzoleni

Dott.ssa Nadia Dina Bramani

Dott.ssa Maria Caterina Morandini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa	14
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	20
A) ENTRATE	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione della Provincia di Varese, nelle persone del Dott. Alberto Mazzoleni, Dott.ssa Nadia Dina Bramani e Dott.ssa Maria Caterina Morandini, revisori nominati con deliberazione dell'organo consiliare p.v. n. 17 del 06/05/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 05/03/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato con delibera Presidenziale in data 5/03/2021 atto n. 37, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - Vista la Legge di Bilancio 2021, Legge n. 178 del 30.12.2020;
 - Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - Visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

Visto il parere espresso dalla Dirigente dell'Area Risorse, Settore Finanze e Bilancio, Dott.ssa Rosella Barneschi, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 03/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Varese registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 884.876 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei Dirigenti delle aree competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **rispetta** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023. Il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali è stato inizialmente prorogato dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 al 31 gennaio e 2021 e, successivamente dal Decreto del Ministro dell'Interno del 13/01/2021 al 31 marzo 2021.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 17 del 13 luglio 2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 7 luglio 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Errore. Il collegamento non è valido.

In data 09/05/2019 la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con propria delibera, depositata in data 16/05/2019, ha approvato la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia in quindici anni con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030.

Nel 2019 l'Ente ha iscritto la quota di disavanzo da recuperare pari ad Euro 3.045.721,90.= coincidente con il piano rimodulato approvato.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro previsto per l'anno 2020.

La relazione di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del Piano di Riequilibrio relativa al primo semestre 2020 sottoscritta in data 14/07/2020 è stata trasmessa alla Corte dei Conti tramite portale web ConTe (protocollo n. 1559 del 15/07/2020).

La relazione relativa al secondo semestre 2020 sottoscritta in data 30/01/2021 è stata trasmessa alla Corte dei Conti tramite portale web ConTe (protocollo n. 2394 del 01/02/2021).

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Errore. Il collegamento non è valido.

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, in piano di riequilibrio finanziario, **ha rispettato** i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile, del disavanzo applicato al bilancio a seguito del piano di riequilibrio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante da ripiano secondo le procedure di cui all'art. 243 bis del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Andamento Piano di riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti

Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000 fu deliberata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 49 del 23/10/2015. Il relativo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale fu approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 4 del 17/02/2016, che fu rimodulato con successiva deliberazione n. 16 del 20/04/2016.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con deliberazione n. 76/PRSP del 16/03/2017 approvava con prescrizioni il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il positivo esito della prima verifica semestrale è avvenuto con la deliberazione n. 360 del 20.12.2017 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Tenuto conto che l'Ente:

1. in applicazione della previsione di cui all'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 10.01.2018 ha disposto di esercitare la facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con precedente deliberazione n. 4 del 17.02.2016;
2. con successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 03.03.2018 ha approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in 15 anni.

In base alla rimodulazione del piano di riequilibrio approvata la quota annuale di disavanzo sarà composta come segue:

- 1) € 2.918.208,34 fino al 2030 (€ 37.936.708,46 / 13)
- 2) € 127.462,79 fino al 2044 (€ 3.441.495,33 / 27)

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 11 del 03/03/2018 approvava la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in 15 anni (2016-2030).

La Corte dei Conti con deliberazione del 9/04/2019 n. 125 (e n. 179) ha approvato definitivamente la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2030.

Ad esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio e dall'analisi dell'evoluzione nel tempo del risultato di amministrazione nel periodo 2015-2020 è emerso un significativo miglioramento del risultato di gestione tale da aver determinato di fatto l'anticipazione del ripiano del disavanzo. Il Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 54 del 30/11/2020 ha così dato avvio al procedimento di rimodulazione del piano

di riequilibrio proponendo la riduzione della sua durata al periodo 2016-2020 ai sensi dei commi 7-bis e 7-ter dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.

La deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54/2020 è stata trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia - in data 18/12/2020 protocollo n. 52074.

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per regioni e province autonome)					
disavanzo al 31,12,2014 da ripianare con piano di rientro delibera ...					
disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.059.106,96	127.462,79	127.462,79	127.462,79	2.676.718,59
disavanzo tecnico al 31 dicembre					
disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)					
disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243 bis TUEL (solo enti locali)	29.182.083,44	2.918.208,34	2.918.208,34	2.918.208,34	20.427.458,41
disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera ...					
disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera ...					
disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
SOMMANO	32.235.190,40	3.045.671,13	3.045.671,13	3.045.671,13	23.104.177,00

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO						
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO		alla data di riferimento del rendiconto del penultimo esercizio precedente (1) 2019	disavanzo presunto (2)	disavanzo ripianato nel precedente esercizio	quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio precedente	ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente
		(a)	(b)	.(c)=(a) - (b)	(d)	(e)=(d)-.(c)
	2015	2019	2020			
disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per regioni e province autonome)						
disavanzo al 31,12,2014 da ripianare con piano di rientro delibera ...						
disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.823.883,70	3.186.569,75	3.059.106,96	127.462,79	127.462,79	0,00
disavanzo tecnico al 31 dicembre						
disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)						
disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243 bis TUEL (solo enti locali)	51.345.664,01	32.100.291,78	29.182.083,44	2.918.208,34	2.918.208,34	0,00
disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera ...						

disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera ...						
disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente						
SOMMANO	55.169.547,71	35.286.861,53	32.241.190,40	3.045.671,13	3.045.671,13	0,00

Avanzo presunto

Con deliberazione del Presidente n. 4 del 27/01/2021 è stato approvato il prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 e i relativi allegati A/1 elenco analitico risorse accantonate, A/2 elenco analitico risorse vincolate, A/3 elenco analitico risorse destinate.

Allo schema di bilancio 2021-2023 è allegato il prospetto del risultato di amministrazione presunto 2020 che rappresenta un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 di € 48.016.445,48 e una parte disponibile di cui alla lett. E di € 12.676.989,08.

Esercizio 2021 **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO** **(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	25.233.048,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	25.506.085,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	133.471.661,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	106.699.790,55
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	272,75
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	77.511.278,45
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	5.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	24.494.832,97
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	48.016.445,48

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2020	1.200.000,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società' partecipate	500.000,00
Fondo contenzioso	500.000,00
Altri accantonamenti	500.000,00
B) Totale parte accantonata	2.700.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	508.339,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.113.388,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.724.297,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	296.485,68
Altri vincoli	897.638,84
C) Totale parte vincolata	32.540.150,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	99.306,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.676.989,08
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	4.118.150,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	4.118.150,00

Ai sensi dell'art. 1 commi 897 e 898 della Legge 30/12/2018 n. 145 l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31/12 dell'anno precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nel caso in cui l'importo di cui alla lettera A) del prospetto sia negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria per il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di anticipazione di liquidità, è possibile applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

L'importo massimo di avanzo applicabile al bilancio è così determinato:

Importo lettera A	48.016.445,48
a dedurre FCDE	1.200.000,00
Importo lettera A al netto FCDE	46.816.445,48
Disavanzo applicato al bilancio	3.045.671,13
Importo massimo avanzo applicabile	49.862.116,61

A norma dell'art. 187 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione esercizio 2021 è stato applicato avanzo vincolato:

di parte corrente per complessivi € **4.118.150,00** mediante applicazione del c.d. fondo Covid 2020 (art. 106 D.L. 34/2020; art. 39 D.L. 104/2020; art. 1 commi 822 e 823 Legge 178/2020) destinato a dare copertura anche per l'esercizio 2021 a minori entrate e maggiori spese derivanti dalle misure anti-contagio Covid-19 e dalle ricadute sull'economie dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

	minori entrate
TITOLO 1	
RCAUTO	€ 100.000,00
IPT	€ 3.700.000,00
TOTALE Titolo 1 minori entrate	€ 3.800.000,00
TITOLO 3	
RIMBORSO ENTI USO ATTREZZ.SOGG.IVA	€ 22.500,00
RIMBORSO PRIVATI USO ATTREZZ.SOGG.IVA	€ 116.850,00
INTROITI MENSA PROVIN.LE SOGG.IVA	€ 35.000,00
RIMBORSO UTILIZZO SALE PROVINCIALI	€ 3.800,00
TOTALE Titolo 3 minori entrate	€ 178.150,00

	maggiori spese
SERVIZIO SANIFICAZIONI COVID-19	€ 130.000,00
MATERIALI DPI COVID-19	€ 10.000,00
TOTALE maggiori spese	€ 140.000,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con determinazione assunta in data 22/12/2020 n.2485 dalla Dirigente dell'Area Risorse, Settore Finanza e Bilancio, e dalla deliberazione del Presidente n. 8 dell'11/02/2021 sono stati re-imputati alcuni impegni di spesa assunti nel 2020 all'esercizio 2021 con copertura dal FPV per un importo complessivo di € 24.494.832,97 così suddiviso:

spesa parte corrente € 1.637.158,59

spesa parte capitale € 22.857.674,38

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	697.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale (Fondi frontaliери,trasferimento Regione)	22.857.674,38
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse - trasferimenti Regione per Settore lavoro	940.158,59
TOTALE	24.494.832,97
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	24.494.832,97
FPV di parte corrente applicato	1.637.158,59
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	22.857.674,38
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	24.494.832,97
FPV corrente:	1.637.158,59
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	1.637.158,59
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	22.857.674,38
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	22.857.674,38
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	697.000,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti	0,00

esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse trasferimenti da Regione per Settore Lavoro	940.158,59
Totale FPV entrata parte corrente	1.637.158,59
Entrata in conto capitale	22.857.674,38
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	22.857.674,38
TOTALE	24.494.832,97

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Errore. Il collegamento non è valido.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione prende atto che i singoli dirigenti **non hanno partecipato** alle proposte di previsione e autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Il Collegio invita al rispetto di tale norma.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 10.569.578,87 giusta determinazione dirigenziale n. 102 del 25/01/2021.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Errore. Il collegamento non è valido.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*

Nell'anno 2020 sono state effettuate due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) di cui alle deliberazioni del Presidente, autorizzato per effetto dell'art. 113 del D.L. 34/2020 conv. con Legge 77/2020, che seguono:

- n. 73 del 25/05/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 8 del 21/05/2020;
tale operazione ha consentito la riduzione della rata complessiva annuale nel 2020 per € 2.882.734,66 prevedendo il pagamento della quota capitale pari allo 0,25% sul debito residuo al 01.01.2020 e quindi pari a € 283.416,02 oltre alla quota interessi di € 2.819.240,76 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione			
Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	1.724.163,75	1.329.492,16	3.053.655,92
31/12/2020	1.757.337,77	1.174.397,75	2.931.735,52
Totale	3.481.501,52	2.503.889,92	5.985.391,44

Post rinegoziazione

scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	0,00	1.329.492,16	1.329.492,16
31/12/2020	283.416,02	1.489.748,60	1.773.164,62
totale	283.416,02	2.819.240,76	3.102.656,78

Differenza	-3.198.085,50	+315.350,84	-2.882.734,66
------------	---------------	-------------	---------------

- n. 91 del 25/06/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui BEI e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 11 del 22/06/2020;
tale operazione ha consentito di liberare risorse nel bilancio 2020 per € 1.201.797,44 e nel bilancio 2021 per € 1.199.547,22 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	570.280,71	22.459,24	592.739,95
	31/12/2020	570.280,71	35.204,31	605.485,02
0119332-C	30/06/2020	31.127,90	1.841,84	32.969,74
	31/12/2020	31.127,90	2.527,90	33.655,80
	sommano	1.202.817,22	62.033,29	1.264.850,51
Post rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	-	22.459,24	22.459,24
	31/12/2020	-	36.155,77	36.155,77
0119332-C	30/06/2020	-	1.841,84	1.841,84
	31/12/2020	-	2.596,22	2.596,22
	sommano	-	63.053,07	63.053,07

differenza		- 1.202.817,22	1.019,78	- 1.201.797,44
------------	--	----------------	----------	----------------

Ante rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	570.280,71	22.591,94	592.872,65
	31/12/2021	570.280,71	20.631,89	590.912,60
0119332-C	30/06/2021	31.127,90	1.813,46	32.941,36
	31/12/2021	31.127,90	1.699,71	32.827,61
	sommano	1.202.817,22	46.737,00	1.249.554,22
Post rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	-	23.847,05	23.847,05
	31/12/2021	-	22.400,34	22.400,34
0119332-C	30/06/2021	-	1.914,21	1.914,21
	31/12/2021	-	1.845,40	1.845,40
	sommano	-	50.007,00	50.007,00

differenza		- 1.202.817,22	3.270,00	- 1.199.547,22
------------	--	----------------	----------	----------------

Per effetto delle disposizioni dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge 19/06/2015 n. 78 conv. con Legge 6/08/2015 per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Errore. Il collegamento non è valido.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2021-2023 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n.3. del 8 marzo 2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, approvato con deliberazione del Presidente n. 15 del 11/02/2021, e di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, approvato con deliberazione del Presidente n. 28 del 25/02/2021, e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata in data 04.03.2021 con specifico atto del Presidente n. 35 del 5 marzo 2021 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 04/03/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Le previste assunzioni di n. 17 unità di personale nel 2021 per le funzioni fondamentali non coprono le cessazioni avvenute nel 2020 (n. 12 unità) e nel 2021 (n. 9 unità al momento) quindi la spesa è comunque in tendenziale diminuzione.

Il D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, che prevede il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Tuttavia il decreto attuativo per le Province e Città metropolitane non è ancora stato emanato.

Quindi il programma del fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, non tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, che per i Comuni è previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", in quanto non è stato ancora emanato il decreto attuativo per le Province e le Città metropolitane.

Per il Mercato del lavoro nell'anno 2021 è prevista l'assunzione di n. 97 unità a tempo indeterminato e n. 17 unità a tempo determinato per un totale di n. 114 unità.

Tali assunzioni sono da considerarsi extra-dotazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018 e dell'art. 12 comma 3bis del D.L. n 4/2019 convertito con legge n. 26/2019.

Le programmate assunzioni per le Funzioni del Mercato del Lavoro trovano, al momento, la loro copertura finanziaria direttamente nel Bilancio dello Stato secondo le previsioni di cui all'art. 1 comma 258 della Legge 145/2018 e all'art. 12 comma 3 del D.L. 28/01/2019 n. 4 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26.

Al riguardo l'Ente ha disposto che, prima di dare attuazione alle previsioni del Piano del fabbisogno di personale, debba essere verificata la copertura della spesa e la perdurante compatibilità della stessa con tutte le disposizioni vigenti, oltreché la sussistenza di tutti i presupposti di legge necessari per poter procedere alle assunzioni di personale.

In assenza del trasferimento delle risorse dallo Stato e/o dalla Regione, l'Ente non procederà ad effettuare le relative assunzioni non avendo il bilancio dell'Ente la capacità di sostenere a regime la relativa spesa.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con deliberazione Presidenziale n. 129 del 18/09/2020 è stata approvata la "RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE / DISMISSIONE. APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI / ALIENAZIONI 2021/2023. Il Piano è stato inserito nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le previsioni iniziali 2020 a seguito delle ricadute sull'economie derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 furono variate in riduzione in corso d'anno in relazione ai minori incassi registrati soprattutto nel periodo di lock-down dei mesi di marzo/maggio.

Nel secondo semestre 2020 si registrò tuttavia un tendenziale miglioramento delle entrate tributarie come evidenziano gli importi nella colonna "accertamenti" nel prospetto sottostante.

	stanziamento iniziale	variazioni	stanziamento assestato	accertamenti
TITOLO 1				
RC auto	31.500.000,00	- 3.000.000,00	28.500.000,00	31.229.029,46
IPT	28.500.000,00	- 8.547.467,09	19.952.532,91	23.472.637,59
Tributo ambientale	5.000.000,00		5.000.000,00	5.201.430,71
Totale	65.000.000,00	- 11.547.467,09	53.452.532,91	59.903.097,76

In relazione alle previsioni di entrata per l'anno 2021 l'Ente ha tenuto conto di una possibile riduzione del gettito per effetto delle misure anti-contagio in atto, con particolare riferimento all'entrata da IPT in quanto l'entrata da RC auto ha subito minori effetti da dette misure mentre l'entrata del tributo ambientale ha visto invece un incremento, derivante dalla nuova modalità di riversamento in atto dal 2020.

	2017	2018	2019	media 2017-2019	2020*
RC auto	30.512.139,68	31.915.813,97	31.837.640,09	31.421.864,58	31.229.029,46
IPT	28.338.371,02	28.823.104,25	29.174.982,49	28.778.819,25	23.472.637,59

	2021	2022	2023
RC auto	31.300.000,00	31.400.000,00	31.400.000,00
IPT	25.000.000,00	28.700.000,00	28.700.000,00
Tributo ambientale	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
Totale	61.400.000,00	65.200.000,00	65.200.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Errore. Il collegamento non è valido.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Non è stato accantonato il FCDE in quanto tale entrata è relativa esclusivamente al riversamento da parte dei Comuni del 50% delle sanzioni elevate per violazione dei limiti di velocità su strade di competenza provinciale. L'Ente non ha nella propria struttura organizzativa un Corpo di Polizia Locale che fu soppresso a seguito della c.d. riforma Del Rio Legge 46/2014 e pertanto, al momento, non eleva direttamente sanzioni al Codice della Strada.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro zero per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 70.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto del Presidente n. 17 in data 18/02/2021 la somma di euro 70.000,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Errore. Il collegamento non è valido.

I fitti e locazioni riguardano enti/organismi pubblici (Prefettura, Agenzia Dogane, Ufficio d'Ambito, ecc.) pertanto per questa entrata non è valorizzato il FCDE.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il ticket dei parcheggi viene pagato in anticipo. Il capitolo a bilancio è unico "impianti sportivi a privati + parcheggi" ed il FCDE è stato calcolato sulla sommatoria delle relative entrate e quindi anche sui parcheggi.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con deliberazione Presidenziale n. 22 del 25/02/2021, allegata al bilancio, l'ente ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,74 % per l'anno 2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Errore. Il collegamento non è valido.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 23.290.853,17, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.245.213,00, come risultante da Conto annuale 2010 (anno 2009).

La spesa indicata comprende l'importo di € 14.247.299,59 nell'esercizio 2021, di € 13.957.876,28 nell'esercizio 2022 e di € 13.957.876,28 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

Non è compresa la spesa prevista per il Mercato del lavoro perché a carico dello Stato e quindi, si invita l'Ente a monitorare l'andamento legislativo e normativo a garanzia delle coperture finanziarie future di tali impegni.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Errore. Il collegamento non è valido.

Previsione 2021: il macro-aggregato 101 comprende gli importi del trattamento accessorio del personale anno 2020 per euro 697.000,00 re-imputati con FPV.

Componenti escluse anno 2021: il dato non è disponibile.

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per l'anno 2021 di euro 77.500,00 come da deliberazione del Presidente n. 27 del 25/02/2021 e di cui allegato A) alla deliberazione. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato tutti i limiti precedentemente previsti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Errore. Il collegamento non è valido.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 300.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 300.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 300.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Errore. Il collegamento non è valido.

Relativamente al Fondo passività potenziali anno 2021 di € 100.000,00 è in corso un procedimento di negoziazione assistita per circa € 50.000,00.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	1.425.526,32
Fondo perdite società partecipate	100.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 460.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. In quanto non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Con deliberazione del Presidente n. 23 del 25/02/2021 ad oggetto: "VALORIZZAZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (LEGGE 145/2018 ART. 1 COMMI 859 E SEGUENTI)" l'ente, a rettifica della propria precedente deliberazione n. 19 del 18/02/2021, ha costituito ed accantonato il fondo in oggetto.

La situazione della Provincia di Varese al 31/12/2020, come rilevato dalla piattaforma dei Crediti Commerciali è la seguente:

- lo stock di debiti commerciali al 31/12/2019 era pari a € 525.108,83 e al 31/12/2020 era pari a € 921.629,86;
- tale valore pur non essendo diminuito del 10% rispetto all'anno precedente risulta contenuto entro il 10% esso non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio 2020 (importo documenti ricevuti nell'esercizio € 20.976.784,84 di cui 5% 1.048.839,24);

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020, come rilevato nella piattaforma dei crediti commerciali risulta positivo e pari a 1 giorno;

Determinazione dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali

TOTALE MACROAGGREGATO 103	18.497.408,21
TOTALE MACROAGGREGATO 103 al netto delle spese finanziate da risorse con specifico vincolo di destinazione	12.886.309,74
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 1%	128.863,10

Pertanto l'Ente ha provveduto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di un importo pari all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, pari ad € 128.863,10.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dalla Provincia contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	programma di valutazione del rischio aziendale
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	Si
Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a.	30%	Dalla documentazione relativa all'esercizio finanziario 2018 risulta che <i>"la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione di rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio"</i> .
Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.	30%	
Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	30%	
Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a.	30%	
Bozzente S.r.l.	30%	
Verbano S.p.a.	30%	
Alfa S.r.l.	44,559%	Si

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016](#) e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 dell'importo di € 100.000,00 in via precauzionale per copertura eventuali perdite derivanti nelle partecipazioni alle Società: Società tutela e salvaguardia acque Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e Santanna srl.

L'Ente ha provveduto, ad esito della ricognizione annuale delle partecipate, con atto consiliare n. 59 del 21/12/2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Per le seguenti società si è attivata la procedura di recesso ex art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 ed attualmente si è in attesa della liquidazione delle relative quote di partecipazione

- Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. quote: 3,03%;
- Banca Popolare Etica s.c.r.l. quote: 0,0188%;
- Accademia Nazionale Studi Superiori S.r.l. quote: 1%;

per la Società Sant'Anna S.r.l. (quote: 50%): a seguito di messa in liquidazione della società sono state portate a termine le operazioni finalizzate alla cessione delle quote partecipative; tale processo si è concluso con la stipula dell'atto notarile in data 27.11.2020;

per le 6 Società Ecologiche si sono concluse le operazioni di fusione per incorporazione a ALFA S.r.l. costituita quale Gestore Unico del servizio idrico integrato a livello provinciale nell'ambito del dettato normativo nazionale, art. 149-bis del D.Lgs. 152/2006, che sancisce il principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale:

- Bozzente S.r.l.;
- Verbano S.p.a.;
- Società per la Tutela Ambientale del bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a.;
- Società per la Tutela e la Salvaguardia della acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a.;
- Società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.;
- Tutela Ambientale, bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina;
- Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.a.;

per la Società ALFA S.r.l. è previsto il mantenimento in quanto, come già sopra riportato, finalità della stessa è la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale, e per tale finalità è in corso la fusione per incorporazione delle Società Ecologiche;

per la Società Prealpi Servizi S.r.l., la partecipazione della Provincia di Varese è indiretta e cioè tramite Alfa S.r.l., infatti a seguito della fusione per incorporazione delle Società Ecologiche, ALFA S.r.l. assume le attività gestionali in capo alla predette Società, nonché il ruolo di socio di Prealpi Servizi S.r.l.;

per la Società Patrimoniale della Provincia di Varese si prevede il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. La Società esercita attività che rientrano nelle funzioni istituzionali della Provincia di Varese riconducibili alle categorie di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs.175/2016 e soddisfa quasi integralmente i requisiti di cui all'art. 20 dello stesso decreto. Nel 2021 sarà data continuazione alle azioni di razionalizzazione finalizzate ad intensificare il

controllo ed il monitoraggio sulla gestione, in funzione della “mission” della società, alla luce anche degli esiti dell’incarico di consulenza affidato ad un professionista esperto al fine di verificare la possibilità che la stessa divenga soggetto utile alla gestione del patrimonio immobiliare della Provincia ivi compreso quello di valore artistico-culturale, tramite lo strumento del “in house”.

L’esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall’art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 4.01.2021 tramite l’applicativo Con.TE;
- alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall’art.15 del D.Lgs. n.175/2016, non è stato ancora inviato in quanto non è disponibile l’applicativo del Ministero del Tesoro perché è stato reso disponibile nel corrente mese di marzo, con obbligo di inserimento dei dati;
- a tutte le Società partecipate in data 30.12.2020.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall’Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

La Provincia ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per l’Azienda speciale “Agenzia formativa della provincia di Varese srl” con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 11/02/2021.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L’ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L’organo di revisione ha rilevato che l’Ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel triennio 2021/2023 non ricorrerà all'assunzione di nuovi mutui.

Nell'anno 2020 sono state effettuate due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) di cui alle deliberazioni del Presidente, autorizzato per effetto dell'art. 113 del D.L. 34/2020 convertito con Legge 77/2020, come di seguito specificate:

- 1) n. 73 del 25/05/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 8 del 21/05/2020;
tale operazione ha consentito la riduzione della rata complessiva annuale nel 2020 per € 2.882.734,66 prevedendo il pagamento della quota capitale pari allo 0,25% sul debito residuo al 01.01.2020 e quindi pari a € 283.416,02 oltre alla quota interessi di € 2.819.240,76 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione

Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	1.724.163,75	1.329.492,16	3.053.655,92
31/12/2020	1.757.337,77	1.174.397,75	2.931.735,52
Totale	3.481.501,52	2.503.889,92	5.985.391,44

Post rinegoziazione

scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	0,00	1.329.492,16	1.329.492,16
31/12/2020	283.416,02	1.489.748,60	1.773.164,62
totale	283.416,02	2.819.240,76	3.102.656,78

Differenza	-3.198.085,50	+315.350,84	-2.882.734,66
------------	---------------	-------------	---------------

- 2) n. 91 del 25/06/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui BEI e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 11 del 22/06/2020;
 tale operazione ha consentito di liberare risorse nel bilancio 2020 per € 1.201.797,44 e nel bilancio 2021 per € 1.199.547,22 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	570.280,71	22.459,24	592.739,95
	31/12/2020	570.280,71	35.204,31	605.485,02
0119332-C	30/06/2020	31.127,90	1.841,84	32.969,74
	31/12/2020	31.127,90	2.527,90	33.655,80
	sommano	1.202.817,22	62.033,29	1.264.850,51
Post rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	-	22.459,24	22.459,24
	31/12/2020	-	36.155,77	36.155,77
0119332-C	30/06/2020	-	1.841,84	1.841,84
	31/12/2020	-	2.596,22	2.596,22
	sommano	-	63.053,07	63.053,07
differenza		- 1.202.817,22	1.019,78	- 1.201.797,44

Ante rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	570.280,71	22.591,94	592.872,65
	31/12/2021	570.280,71	20.631,89	590.912,60
0119332-C	30/06/2021	31.127,90	1.813,46	32.941,36
	31/12/2021	31.127,90	1.699,71	32.827,61
	sommano	1.202.817,22	46.737,00	1.249.554,22
Post rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	-	23.847,05	23.847,05
	31/12/2021	-	22.400,34	22.400,34
0119332-C	30/06/2021	-	1.914,21	1.914,21
	31/12/2021	-	1.845,40	1.845,40
	sommano	-	50.007,00	50.007,00
differenza		- 1.202.817,22	3.270,00	- 1.199.547,22

Per effetto delle disposizioni dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge 19/06/2015 n. 78 conv. con Legge 6/08/2015 per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Errore. Il collegamento non è valido.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Errore. Il collegamento non è valido.

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 18.901.822,06 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dalla Dirigente dell'Area Risorse, Settore Bilancio e Finanza degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Errore. Il collegamento non è valido.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Ente **non** prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (30 maggio 2021 in base alla bozza della Legge di bilancio 2021 in corso di esame alle Camere). Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Il Collegio invita a porre attenzione agli organismi operanti nei settori maggiormente colpiti (trasporti, attività culturali, etc.), a valutare l'opportunità di interventi adeguativi sui contratti di servizio ed a procedere con verifiche infrannuali per affrontare tempestivamente le eventuali criticità.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha attuato tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Ente ha preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Provinciale per verificarne eventuali inesattezze dei dati predisposti, con esito positivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dalla Dirigente dell'Area Risorse, Settore Bilancio e Finanza;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Mazzoleni

Dott.ssa Nadia Dina Bramani

Dott.ssa Maria Caterina Morandini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.